In Venezuela, gli Indiani hanno bloccato la pista d'atterraggio del Parco Nazionale di Canaima, sito dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, per protestare contro i minatori illegali che stanno distruggendo le loro vite e le loro terre.

Nell'ultimo decennio i cercatori illegali di oro, diamanti e altri minerali in parte controllati da bande armate che si identificanoo come membri dell'organizzazione guerrigliera colombiana FARC
si sono diffusi a macchia d'olioo per tutta l'Amazzonia venezuelana, danneggiando tribù come gli
Yanomami
, gli Hoti, gli Eñepa, gli Yekuana e gli Arekuna.

"Le attività minerarie sono un grande problema nei nostri territori" ha dichiarato un portavoce Arekuna a Survival International , il movimento mondiale per i diritti dei popoli indigeni. "I minatori estraggono le ricchezze del nostro territorio, la terra ci sta chiedendo aiuto. A causa delle attività minerarie, i nostri fiumi si stanno prosciugando. Dobbiamo prenderci cura della natura; se non lo faremo, tutto il pianeta ne soffrirà."

I fiumi sono contaminati dal mercurio utilizzato per estrarre l'oro: questo metallo velenoso entra nel cibo e nelle risorse idriche degli Indiani, devastando la loro salute. Le bande, inoltre, si sono infiltrate in alcune comunità indigene e hanno portato prostituzione e alcolismo.

Le attività minerarie illegali hanno devastato le terre degli Indiani amazzonici in Venezue

© Valentina Quintero

Uno studio ha rilevato che la maggior parte delle donne indigene che vivono lungo il fiume Caura, in Amazzonia, ha livelli di mercurio superiori al limite stabilito dagli standard internazionali, e che un terzo delle donne corre il rischio di dare alla luce bambini con malattie neurologiche.

Gli Indiani hanno criticato duramente l’esercito venezuelano per la sua inerzia nel contrastare l'estrazione illegale e per aver creato un "clima di terrore e paura". È noto inoltre che alcuni ufficiali sono coinvolti nel traffico illegale di oro.

Sebbene la costituzione venezuelana sancisca il diritto indigeno alla terra ancestrale, pochi popoli si sono visti riconoscere la proprietà dei loro territori e il governo ha annunciato che aprirà vaste aree della foresta amazzonica compresi territori indigeni alle attività estrattive.

I popoli indigeni sono i migliori conservazionisti e guardiani del mondo naturale, ma le società industrializzate li derubano di terre, risorse e forza lavoro nel nome del ‘progresso’ e della ‘civilizzazione’
.

Per leggere la storia online: http://www.survival.it/notizie/10820

Survival International è il movimento mondiale per i diritti dei popoli indigeni. Dal 1969, aiutiamo i popoli indigeni a difendere le loro vite, a proteggere le loro terre e a determinare autonomamente il proprio futuro.

Per ulteriori informazioni e immagini, o per utilizzare la foto allegata:

Francesca Casella:
Survival Italia
T (+39) 02 8900671
E ufficiostampa@survival.it

Oppure:
T (+44) (0) 207 6878720
E press@survivalinternational.org

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito: www.rivista.lagazzettaonline.info